



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

SCHEDA INTERVENTO A REGIA GAL		Approvata con Deliberazione del Consiglio Direttivo del GAL n. 26 del 08/11/2011
<i>Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 – Asse 4 LEADER</i>		
 2. GAL Prealpi e Dolomiti		
<i>Programma di Sviluppo Locale PRE.D.I.R.E. “Prealpi e Dolomiti per l’Innovazione e il Rilancio dell’Economia”</i>		
Tema centrale	2	<i>Qualità della vita</i>
Linea strategica	2	<i>Azioni per la qualificazione del sistema insediativo e la valorizzazione del capitale sociale</i>
MISURA	323/a	<i>Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale</i>
AZIONE	4	<i>Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali</i>

1. DESCRIZIONE DELL’AZIONE

1.1 Descrizione generale

Il territorio del GAL Prealpi e Dolomiti è caratterizzato da un ricco e variegato patrimonio di strutture, immobili e fabbricati pubblici o finalizzati a una fruizione pubblica. Appositi interventi di recupero e adeguamento di questo patrimonio, permettendo di creare nuovi spazi per la cultura o potenziando quelli esistenti, possono contribuire ad arricchire il sistema museale locale e ad estendere o migliorare la rete dei centri culturali esistenti.

L’azione persegue pertanto l’obiettivo di valorizzare e promuovere l’adeguamento o il potenziamento di tali risorse, per migliorare la qualità della vita dei residenti, sostenendo la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di strutture e immobili; l’acquisto e il noleggio di attrezzature e dotazioni; la realizzazione di prodotti e materiali informativi, nella prospettiva della creazione e/o messa in rete di itinerari culturali, anche nell’ambito di circuiti e iniziative provinciali e regionali.

Essa muove dagli studi condotti nell'ambito dell'Azione 1 della presente Misura, con i quali sono stati identificati edifici e strutture del territorio del GAL Prealpi e Dolomiti sui quali è possibile intervenire per promuovere il potenziamento dell'offerta culturale del territorio. In particolare, gli studi realizzati, consultabili al sito internet del GAL Prealpi e Dolomiti all'indirizzo www.gal2.it, hanno identificato le seguenti tipologie di strutture passibili di intervento: archivi, biblioteche, centri ricettivo-didattici, musei, sale riunioni-centri polifunzionali, siti archeologici, teatri, immobili e fabbricati pubblici e di uso pubblico legati all'antico utilizzo dell'acqua.

Da questa preliminare identificazione tipologica è derivata poi la scelta dei soggetti beneficiari predeterminati nella presente Scheda, effettuata previa concertazione con tutti i potenziali beneficiari della Misura (chiaramente e univocamente identificabili e coinvolgibili) e motivata, oltre che dalla coerenza con gli studi condotti, dall'ampia valenza pubblica degli interventi programmati e dalla loro sinergia e integrazione con le caratteristiche e gli elementi di attrattività del territorio del GAL.

Tale scelta ha permesso di salvaguardare l'interesse collettivo di razionalizzazione dell'uso delle risorse pubbliche e di coerenza nella programmazione dello sviluppo locale, con garanzia di massima trasparenza in merito alle opportunità offerte dal PSL, di efficacia ed efficienza complessiva di azione, nonché di coerenza con le reali esigenze del territorio, puntualmente e dettagliatamente analizzate.

1.2 Obiettivi

In relazione all'obiettivo specifico del PSR per il Veneto 2007-2013 "3.7. Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale", l'azione si propone di valorizzare le risorse culturali locali, mediante la creazione e il potenziamento dei luoghi della cultura e la contestuale promozione di itinerari e circuiti culturali.

L'azione concorre al miglioramento della qualità della vita della popolazione, nell'ambito della linea strategica n. 2 del PSL PRE.D.I.R.E. del GAL Prealpi e Dolomiti e in sinergia con la linea strategica n. 1, inerente il miglioramento della competitività economica del territorio, di cui la cultura è una componente determinante.

1.3 Ambito territoriale di applicazione

Si applica su tutto il territorio del GAL Prealpi e Dolomiti che comprende i seguenti 26 Comuni della Provincia di Belluno: Belluno, Ponte nelle Alpi, Chies d'Alpago, Farra d'Alpago, Pieve D'Alpago, Puos d'Alpago, Tambre, Lentiai, Limana, Mel, Sedico, Sospirolo, Trichiana, Alano di Piave, Arsiè, Cesiomaggiore, Feltre, Fonzaso, Lamon, Pedavena, Quero, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Seren del Grappa, Sovramonte, Vas.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 Soggetti richiedenti

- 1) Comunità Montana Bellunese Belluno-Ponte nelle Alpi, con sede legale in Via Feltre, 109 – 32100 Belluno, C.F. 93012080250, P.I. 00867080251.
- 2) Unione dei Comuni del Basso Feltrino Sette Ville, con sede in P.zza Marconi, 1 – 32030 Quero (BL), C.F./P.I. 01090370253.
- 3) Comune di Alano di Piave, con sede in Piazza Martiri, 12 – 32031 Alano di Piave (BL), C.F./P.I. 00207050253.
- 4) Comune di Cesiomaggiore, con sede in Piazza Mercato, 2 Contrada Bottecchia – 32030 Cesiomaggiore (BL), C.F./P.I. 00203620257.
- 5) Comune di Feltre, con sede in Piazzetta delle Biade, 1 – 32032 Feltre (BL), P.I. 00133880252.
- 6) Comune di Lamon, con sede in Piazza III Novembre, 16 – 32033 Lamon (BL), C.F./P.I. 00204380257.

- 7) Comune di Lentiai, con sede in Largo Marconi, 2 – 32020 Lentiai (BL), C.F./P.I. 00204720254.
- 8) Comune di Mel, con sede in Piazza Papa Luciani, 3 – 32026 Mel (BL), P.I. 00166110254.
- 9) Comune di San Gregorio nelle Alpi, con sede in Piazza del Municipio, 1 – 32030 San Gregorio nelle Alpi (BL), C.F. 00203700257.
- 10) Comune di Sospirolo, con sede in Loc. Capoluogo, 105 – 32037 Sospirolo (BL), P.I. 00164110256.
- 11) Comune di Tambre, con sede in Piazza 11 Gennaio 1945, 1 – 32010 Tambre (BL), C.F./P.I. 00204440259.

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime *de minimis* ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Tipo di interventi

1	Manutenzione straordinaria di strutture e immobili, di cui alla lett. b) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.
2	Restauro e risanamento conservativo di strutture e immobili, di cui alla lett. c) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.
3	Dotazioni e attività informative.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	Ubicazione intervento nell'ambito territoriale del GAL.
2	Gli interventi di recupero e/o valorizzazione devono interessare immobili pubblici e di uso pubblico.
3	<p>Gli interventi devono essere in linea e comunque coerenti con gli appositi studi realizzati ai sensi dell'Azione 1 della medesima Misura, così intitolati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Valorizzazione culturale dell'area rurale del GAL Prealpi e Dolomiti - Studio/Ricerca n. 3</i> - <i>Manufatti e fabbricati legati all'antico uso dell'acqua nel territorio del GAL Prealpi e Dolomiti – Studio/Ricerca n. 4, limitatamente al capitolo 4. Immobili e fabbricati pubblici e di uso pubblico legati all'antico utilizzo dell'acqua (studio funzionale all'attivazione della misura 323/a azione 4 del PSL PRE.D.I.R.E.)</i> <p>Devono cioè inserirsi tra le tipologie codificate dagli studi/ricerca e di seguito sinteticamente riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Archivi</i> - <i>Biblioteche</i> - <i>Centri ricettivo-didattici</i> - <i>Musei</i> - <i>Sale riunioni – centri polifunzionali</i> - <i>Siti archeologici</i> - <i>Teatri</i> - <i>Immobili e fabbricati pubblici e di uso pubblico legati all'antico utilizzo dell'acqua</i>
4	Gli interventi devono essere finalizzati ad una prevalente fruizione culturale degli immobili, prevedendo la realizzazione di piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri ed istituzioni documentarie, spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali.
5	Non sono ammessi interventi riguardanti gli aspetti funzionali alla produzione e alla trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.

6	Titolo di possesso/proprietà di durata di almeno pari a quella prevista per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).
7	Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare su immobili non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.
8	<p>Gli interventi devono essere previsti e descritti nell'ambito di un progetto definitivo/esecutivo, sottoscritto da un tecnico qualificato e dal richiedente, comprendente i seguenti elaborati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 relazione tecnico-descrittiva dell'intervento, corredata da rilievi fotografici ante operam, contenente anche le seguenti informazioni/elementi: <ol style="list-style-type: none"> a. riferimento e connessione degli interventi con gli appositi studi/censimenti o con gli strumenti per il governo del territorio previsti dal bando, e corrispondenza tra le finalità dell'intervento e gli obiettivi e le strategie complessive del Programma di Sviluppo Locale; b. piano di utilizzo e fruizione del bene oggetto di intervento, che ne assicuri la manutenzione e l'utilizzo almeno per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.); c. descrizione delle opere previste per il superamento delle barriere architettoniche in considerazione dell'uso pubblico delle strutture e immobili; d. valutazione in merito all'effettiva integrazione/rispondenza con le politiche regionali direttamente interessate (ambiente, territorio, beni culturali, paesaggio, turismo); e. descrizione delle soluzioni progettuali atte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento; f. descrizione delle iniziative previste per la valorizzazione culturale degli immobili oggetto di intervento, comprese eventuali iniziative di informazione e promozione; g. eventuali altri documenti ritenuti utili a supporto del programma informativo e di valorizzazione culturale; 2. elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni) relativi allo stato attuale, di comparazione e di progetto; 3. estratto di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto di intervento; 4. computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni); 5. piano finanziario complessivo degli interventi previsti; 6. cronoprogramma dei lavori con indicazione anche della data presunta di inizio attività e di conclusione degli interventi.
9	L'effettiva articolazione del progetto deve risultare comunque coerente con la tipologia di interventi previsti.

3.3 Impegni e prescrizioni operative

1	Garantire l'uso pubblico delle strutture e degli immobili oggetto d'intervento, per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).
---	---

2	Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità).
3	In caso di esecuzione degli interventi n. 1 e 2, è fatto comunque obbligo di specifica informazione attraverso l'affissione di una targa informativa (dimensioni cm. 25 x 40), conforme alle specifiche tecniche previste dal Decreto n. 13/2009, all'esterno della struttura/immobile oggetto di intervento, fatti salvi eventuali vincoli specifici.

3.4 Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
Interventi n. 1 e n. 2	Lavori, opere e forniture edili.
	Acquisto e installazione di impianti tecnici.
	Lavori ed opere finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche.
	Acquisto e installazione di impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
	Lavori di sistemazione di aree esterne finalizzati all'adeguamento a standard previsti da normative specifiche, al ripristino dei luoghi nelle condizioni originarie.
3. Dotazioni e attività informative	<ul style="list-style-type: none"> a. Acquisto e noleggio di attrezzature e dotazioni. b. Progettazione, coordinamento e realizzazione di prodotti e materiali informativi. c. Acquisto di beni e servizi per la creazione e/o messa in rete di itinerari culturali.
Le spese di tipo b. e c. relative all'intervento n. 3 sono ammissibili solo per le domande che prevedono anche gli interventi n. 1 e/o n. 2.	
Le spese generali sono ammissibili, nei limiti e le condizioni previste dal paragrafo 5.3.2 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011).	

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo totale di spesa

L'importo totale di spesa pubblica a disposizione per la realizzazione della presente azione è pari a € 617.000,00 così suddivisa:

Beneficiario	C.F. o P.I.	Spesa pubblica
Comunità Montana Bellunese Belluno-Ponte nelle Alpi	C.F. 93012080250 P.I. 00867080251	€ 83.000,00
Unione dei Comuni del Basso Feltrino Sette Ville	C.F./P.I. 01090370253	€ 19.000,00
Comune di Alano di Piave	C.F./P.I. 00207050253	€ 34000,00
Comune di Cesiomaggiore	C.F./P.I. 00203620257	€ 80000,00
Comune di Feltre	P.I. 00133880252	€ 50.000,00
Comune di Lamon	C.F./P.I. 00204380257	€ 83.000,00

Comune di Lentiai	C.F./P.I. 00204720254	€ 45.000,00
Comune di Mel	P.I. 00166110254	€ 70.000,00
Comune di San Gregorio nelle Alpi	C.F. 00203700257	€ 20.000,00
Comune di Sospirolo	P.I. 00164110256	€ 50.000,00
Comune di Tambre	C.F./P.I. 00204440259	€ 83.000,00

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

Il livello di aiuto è pari al 75% della spesa ammissibile per la tipologia di interventi 1. e 2. e pari al 50% per la tipologia di intervento 3.

Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis*, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

4.3 Limiti di intervento e di spesa

Fermo restando il limite della spesa pubblica indicato per ciascun soggetto nel precedente paragrafo 4.1, il limite massimo di spesa ammissibile per i singoli progetti è il seguente:

Beneficiario	Spesa ammissibile
Comunità Montana Bellunese Belluno-Ponte nelle Alpi	€ 166.000,00
Unione dei Comuni del Basso Feltrino Sette Ville	€ 38.000,00
Comune di Alano di Piave	€ 68.000,00
Comune di Cesiomaggiore	€ 160.000,00
Comune di Feltre	€ 100.000,00
Comune di Lamon	€ 166.000,00
Comune di Lentiai	€ 90.000,00
Comune di Mel	€ 140.000,00
Comune di San Gregorio nelle Alpi	€ 40.000,00
Comune di Sospirolo	€ 100.000,00
Comune di Tambre	€ 166.000,00

4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Gli interventi devono essere conclusi entro il termine di 18 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURV del decreto di finanziabilità della operazione.

5. DOMANDA DI AIUTO

5.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA Sportello Unico Agricolo di Belluno entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente scheda intervento a regia GAL all'Albo della Provincia di Belluno, con allegata la documentazione elencata al successivo paragrafo 5.2.

5.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1	Copia documento d'identità in corso di validità del richiedente, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
2	Titolo di proprietà o di possesso delle strutture e degli immobili oggetto d'intervento, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).

3	Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare su beni non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.
4	Per gli Enti pubblici, copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo/esecutivo.
5	Copia della dichiarazione di inizio attività (DIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.
6	Progetto definitivo/esecutivo dell'intervento di recupero e/o valorizzazione conforme ai requisiti previsti al precedente paragrafo 3.
7	In presenza di vincoli su beni culturali e paesaggistici, la relazione paesaggistica prevista ai sensi dell'art.146, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e redatta ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2005 e relativo allegato (G.U. n. 25 del 31/01/06), ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica degli interventi.
8	Screening di valutazione di incidenza ambientale e, ove si renda necessario, relazione appropriata, ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e della D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006, oppure dichiarazione del redattore della V.Inc.A. attestante l'individuazione di progetti e interventi per i quali non è necessaria la procedura di valutazione di incidenza ambientale, nei casi individuati al paragrafo 3 dell'Allegato A della DGR n. 3173/2006.
9	Per gli interventi 3. <i>Dotazioni e attività informative</i> riguardanti investimenti materiali ed immateriali, proposti da richiedenti non soggetti alla normativa sugli appalti pubblici, la documentazione prevista al paragrafo 5.2. dell'All. A alla DGR n. 1499 del 23/09/2011 (preventivi analitici di spesa; offerte di preventivo).

Tutti i documenti indicati sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa

6. DOMANDA DI PAGAMENTO

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione elencata al successivo paragrafo 6.2.

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile a ogni singolo soggetto beneficiario le modalità e i termini per l'erogazione dell'aiuto.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA).
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...).
3	Consuntivo dei lavori edili, elaborati grafici esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti.
4	Copia delle autorizzazioni, pareri, assensi e nulla osta previsti dalla legge (agibilità, abitabilità, autorizzazione sanitarie, autorizzazione paesaggistica, ecc.)
5	Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

7. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

La presente scheda intervento a regia GAL può essere scaricata dal seguente sito internet:

www.gal2.it – sezione “Bandi”

Gli studi/ricerche realizzati nell'ambito della Misura 323/a Azione 1 sono scaricabili dal sito www.gal2.it alla sezione "Area download – Studi e ricerche 323/a Azione 1".

Per informazioni, è possibile contattare il GAL Prealpi e Dolomiti ai seguenti recapiti:

GAL Prealpi e Dolomiti
Piazza della Vittoria, 21
32036 Sedico (BL)
Tel. 0437-838586
Fax 0437-443916
e-mail: info@gal2.it

nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

8. ALLEGATI TECNICI

A – Scheda Progetto

SCHEMA PROGETTO



Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 - Asse 4 LEADER

Programma di Sviluppo Locale PRE.D.I.R.E. "Prealpi e Dolomiti per l'Innovazione e il Rilancio dell'Economia"

Misura 323/a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale"

Azione 4 "Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali"

Approvata con Deliberazione del Consiglio Direttivo del GAL Prealpi e Dolomiti n. 26 del 08/11/2011.

Allegato Tecnico A alla Scheda intervento a regia GAL della Misura 323/a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale" Azione 4 "Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali"

Contesto di riferimento

Oggetto del presente intervento sono alcuni fabbricati del territorio del GAL, che a seguito di appositi interventi di manutenzione straordinaria, restauro e/o risanamento conservativo, o di interventi di adeguamento dotazionale, possono essere adibiti a museo o a spazio per la produzione di iniziative culturali, oppure veder migliorata la propria funzionalità qualora già rappresentino un centro culturalmente attivo nel territorio.

La scelta delle strutture sulle quali intervenire è stata preceduta da uno studio, realizzato nell'ambito dell'Azione 1 della presente Misura e denominato "Valorizzazione culturale dell'area rurale del GAL Prealpi e Dolomiti", che ha posto in evidenza, per ogni Comune del territorio GAL, quali sono gli edifici utilizzati (o utilizzabili) dalle comunità locali per scopi culturali, e ne ha analizzato il ruolo svolto, lo stato manutentivo, le necessità strutturali e dotazionali. Tale ricerca ha individuato sette tipologie di luoghi deputati alla cultura nel territorio GAL, ovvero archivi, biblioteche, centri ricettivo-didattici, musei, sale riunioni-centri polifunzionali, siti archeologici, teatri.

Un contributo importante è stato dato inoltre, nell'analisi degli edifici del territorio suscettibili di una valorizzazione quali spazi per la cultura, da un ulteriore studio, condotto sempre nell'ambito dell'Azione 1 della Misura 323/a e dedicato a manufatti e fabbricati legati all'antico utilizzo dell'acqua nel territorio del GAL Prealpi e Dolomiti.

Oltre alle due indagini, è stata condotta dal GAL una consultazione pubblica di tutti i potenziali beneficiari della presente Azione, grazie alla quale – a seguito di apposita concertazione – si è giunti a definire gli interventi finanziabili, di seguito descritti. Nell'identificazione, si è tenuto conto della rispondenza degli interventi agli studi condotti, dell'importanza rivestita da questi per il territorio e della loro fattibilità tecnico-finanziaria.

Obiettivi dell'Azione

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi specifici fissati dal PSR Veneto 2007-2013 per la Misura 323/a, ovvero:

- Migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali.
- Consolidare lo sviluppo e il potenziamento dell'economia nelle zone rurali.
- Contribuire al mantenimento della popolazione rurale attiva in loco valorizzando le risorse endogene locali.
- Aumentare l'attrattività degli ambiti rurali, attraverso la valorizzazione delle componenti culturali, architettoniche e paesaggistiche.

Concorre inoltre al raggiungimento dei seguenti obiettivi operativi fissati dal PSR per la Misura, ovvero:

- Promuovere la valorizzazione degli aspetti e delle componenti del patrimonio rurale che presentano un interesse storico, artistico, paesaggistico o culturale.
- Favorire il consolidamento e lo sviluppo della dimensione culturale e ricreativa del contesto rurale, in particolare nelle aree a forte valenza ambientale e paesaggistica.

Nello specifico, mediante gli interventi individuati, si intende realizzare in alcuni casi il recupero di edifici a rischio di abbandono e degrado, di proprietà di enti pubblici, per il loro utilizzo a scopi culturali, mentre in altri si intende potenziare e migliorare la qualità di spazi già destinati alla cultura.

Progetti di intervento

I progetti di intervento realizzabili nell'ambito della presente Azione, con riferimento alle modalità e ai criteri riportati nella Scheda di Intervento a Regia GAL, sono i seguenti:

1. Recupero ex mulino Rio Salere a Ponte nelle Alpi per scopi museali

Soggetto beneficiario: Comunità Montana Bellunese Belluno-Ponte nelle Alpi

L'iniziativa riguarda il recupero del vecchio mulino di Rio Salere, situato in località Pian di Vedoia e in concessione alla Comunità Montana Bellunese, per una destinazione ad attività museale e culturale; l'obiettivo è l'istituzione di un museo stabile dedicato all'antica attività della lavorazione del frumento e del granoturco, mediante un intervento sulla struttura e il ripristino dell'attrezzatura fissa, che tuttora è presente all'interno del fabbricato.

L'area su cui sorge è situata ai piedi delle "Pale de Rui", dove sfocia il Rio Salere, che anticamente alimentava due mulini presenti in loco e a poche centinaia di metri di distanza l'uno dall'altro attraverso una roggia ancora esistente.

Il progetto interessa l'opificio localizzato a monte, il quale presenta al piano terra il locale per la macinazione, in parte rialzato per far posto agli ingranaggi delle macine, e una parte soppalcata in cui avveniva lo stoccaggio delle materie prime.

2. Adeguamento del centro culturale di Quero

Soggetto beneficiario: Unione dei Comuni del Basso Feltrino Sette Ville

Il centro culturale di Quero è una sala teatro polifunzionale da 249 posti a sedere ricavata dalla ristrutturazione del fabbricato dell'ex cinema parrocchiale. Ha funzionalità teatrali, musicali e di centro civico ed è gestita dall'Unione dei Comuni. Si intende intervenire per potenziare e incrementare le funzionalità del centro culturale, mediante l'acquisto di dotazioni che contribuiscono a migliorare le prestazioni del centro sotto il profilo dell'acustica, della videoproiezione e degli allestimenti, ai fini dell'organizzazione di eventi e iniziative culturali di varia natura.

3. Adeguamento del Museo di Campo

Soggetto beneficiario: Comune di Alano di Piave

Il Museo di Campo si trova in uno stabile di proprietà del Comune di Alano di Piave, un tempo destinato a scuola elementare e successivamente trasformato in museo della Grande Guerra. La

destinazione a museo è avvenuta a seguito di una serie di interventi di parziale restauro e di manutenzione straordinaria, che hanno permesso di creare un percorso museale di grande interesse. Attualmente, è necessario intervenire al fine di rendere utilizzabile una parte del piano superiore ancora non aperta al pubblico, facendo così raggiungere al museo una superficie espositiva di circa 430 mq. Allo scopo, è necessario provvedere ad adeguare gli spazi alle norme antincendio e a eseguire interventi vari di manutenzione straordinaria della copertura.

4. Manutenzione straordinaria del Museo Storico della Bicicletta

Soggetto beneficiario: Comune di Cesiomaggiore

L'ultimo piano della scuola elementare di Cesiomaggiore ospita il Museo Storico della Bicicletta, costituito da biciclette provenienti da tutto il mondo e di tutte le epoche, appartenenti alla collezione di Sergio Sanvido e donata da quest'ultimo al Comune. Il Museo è dedicato alla memoria del veneziano "Toni Bevilacqua", campione del mondo dell'inseguimento nel 1950 e nel 1951. Si tratta di una delle migliori e più complete collezioni d'Italia, collocata in uno stabile interamente di proprietà comunale.

Il museo è collocato al piano sottotetto dell'edificio, che attualmente necessita di un intervento di manutenzione straordinaria, consistente principalmente nella sistemazione del manto di copertura.

5. Manutenzione straordinaria di Palazzo Borgasio

Soggetto beneficiario: Comune di Feltre

Palazzo Borgasio, situato nel centro storico della città di Feltre, è interessato, assieme alle Scuderie Napoleoniche, da un progetto per la realizzazione di un polo culturale feltrino unitario mediante il trasferimento e l'accorpamento della biblioteca civica, della collezione libraria dell'Università IULM e della biblioteca della Comunità Montana Feltrina.

Si tratta di un palazzo dalla sagoma imponente, che emerge nettamente nel tessuto urbano del centro storico. Pur presentandosi in buono stato di conservazione, il palazzo necessita di specifiche opere di manutenzione straordinaria e di recupero, che sono oggetto del presente progetto. In particolare, è necessario intervenire sugli intonaci esterni, caratterizzati da diffuso degrado, e sul manto di copertura, per eliminare alcune infiltrazioni. Specifici interventi, tra cui puntuali sistemazioni impiantistiche, sono previste anche per gli interni, mentre il giardino esterno va adeguato affinché possa assumere la valenza di un'estensione all'aperto dell'area culturale, in particolare per le attività di animazione e lettura rivolte al pubblico più giovane.

6. Restauro/manutenzione straordinaria della ex palestra

Soggetto beneficiario: Comune di Lamon

Il Comune di Lamon intende intervenire sulla ex palestra di sua proprietà, situata in Via Ferd, allo scopo di creare uno spazio pubblico accessibile a tutti i cittadini, che risponda all'obiettivo di valorizzare l'espressività e la creatività delle persone, in particolare dei soggetti in età giovanile. L'intervento previsto riguarda i locali del primo piano dello stabile, da adibire a centro culturale polivalente. Si tratta di lavori di manutenzione straordinaria degli interni e di acquisto di dotazioni.

7. Completamento del centro polifunzionale

Soggetto beneficiario: Comune di Lentiai

L'immobile oggetto di intervento, ex scuola elementare di Lentiai di proprietà comunale, è stato interessato tra il 2009 e il 2010 da lavori di manutenzione, per la sua trasformazione a centro polifunzionale. Le opere realizzate hanno consentito l'immediato utilizzo di una parte del piano terra dello stabile quale sede di associazioni e internet point.

Con il presente intervento, si intendono rendere completamente fruibili le stanze dei due piani del centro polifunzionale, per usi culturali. In particolare, una volta completato, nel centro polifunzionale troverà posto la biblioteca comunale. Le opere si classificano come interventi di manutenzione straordinaria della struttura esistente e riguardano gli interni e la copertura.

8. Restauro e adeguamento dell'ex chiesa di S. Pietro

Soggetto beneficiario: Comune di Mel

L'ex chiesa di S. Pietro si trova in Borgo Garibaldi a Mel ed è una struttura di proprietà comunale, di particolare pregio storico e architettonico.

Il Comune è già intervenuto con opere di restauro e adeguamento, allo scopo di adibire il fabbricato a centro culturale.

Le opere qui previste interessano la parte interna della struttura e saranno funzionali alla fruizione dell'immobile quale auditorium-sala conferenze per oltre 200 posti a sedere. Come linea generale di indirizzo, l'intervento di restauro cercherà di suggerire una lettura chiara dei due ultimi interventi (la chiesa ottocentesca e il cinema) tenendo conto delle esigenze funzionali.

9. Allestimento Museo delle Zoche e sala adibita ad attività culturali

Soggetto beneficiario: Comune di San Gregorio nelle Alpi

Il Comune di S. Gregorio nelle Alpi dispone di un edificio, situato nel centro del capoluogo, concessogli in comodato d'uso gratuito dalla Parrocchia di San Gregorio Magno, che è stato ristrutturato ai fini di una destinazione ad attività culturali.

Nell'edificio troveranno collocazione il Museo delle "Zoche" e una sala per mostre, esposizioni ed iniziative culturali. A tale scopo, è necessario procedere mediante il presente intervento all'acquisto degli arredi e delle varie attrezzature necessarie all'allestimento completo dei locali.

10. Manutenzione straordinaria edificio comunale – ex antica Pieve di S. Pietro

Soggetto beneficiario: Comune di Sospirolo

Il presente intervento consiste nella ristrutturazione dell'edificio comunale che sorge al posto della antica Pieve di S. Pietro, a Sospirolo, a ricordo della quale rimane ormai solo il campanile. Il progetto ha lo scopo di trasformare il locale, utilizzato attualmente come magazzino-deposito, in galleria espositiva dedicata alla storia dell'antica Pieve e alle varie trasformazioni avvenute negli anni, e in luogo di raccolta ed esposizione di oggetti, documenti e immagini che costituiscono testimonianza della vita quotidiana di un tempo a Sospirolo e in generale nella Val Belluna.

11. Manutenzione straordinaria edificio ex sede delle scuole comunali per la riconversione in centro culturale di aggregazione giovanile e centro espositivo

Soggetto beneficiario: Comune di Tambre

L'edificio oggetto di intervento, ex sede delle scuole comunali, si trova nella frazione di Valdenogher nel Comune di Tambre. Scopo del presente progetto è la riconversione del fabbricato, di proprietà comunale, in centro culturale di aggregazione giovanile e centro espositivo. Si tratta in particolare di effettuare lavori di straordinaria manutenzione, che consentano il recupero dello stabile, dismesso per inefficienze energetiche ed igieniche, per fini socio-culturali quali l'organizzazione di mostre ed esposizioni e attività culturali di vario genere. La struttura sarà resa accessibile anche ai disabili.